

(Da prodursi su carta intestata della Regione)

Alla Cassa depositi e prestiti S.p.A.
PEC: cdpspa@pec.cdp.it
Att.: U.O. Finanziamenti Regioni ed
Enti Pubblici non Territoriali

Oggetto: Piano di Edilizia Scolastica di cui all'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e s.m.i., recante *"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"* - Richiesta di prestito con oneri di ammortamento a totale carico del bilancio dello Stato ai sensi del Decreto Interministeriale del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 116 del 16 giugno 2025.

Il sottoscritto _____ nella sua qualità di _____¹ della Regione _____ ("Regione");

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e s.m.i., recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (il "Decreto 104/2013") riguardante, tra l'altro, la contrazione di mutui da parte delle Regioni per il finanziamento degli interventi di edilizia scolastica con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, mediante stanziamento di contributi pluriennali;

VISTO che Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. ("CDP") nel periodo 2015-2019, in forza del Decreto 104/2013 e dei con decreti del 1° settembre 2015, n. 640, e 6 giugno 2017, n. 390, il MIUR, di concerto con il MEF ed il MIT nonché con D.M. 3 gennaio 2019, n. 2 e D.M. 25 settembre 2019, n. 835 ("Decreti Autorizzativi 2015-2019"), ha sottoscritto con le Regioni contratti di prestito per gli interventi inclusi nei Piani Regionali, in favore degli Enti Locali beneficiari (cd. "Mutui BEI 2015-

¹ Specificare se trattasi del Presidente o del Responsabile Finanziario della Regione richiedente.

2017”), i cui piani delle erogazioni sono ad oggi scaduti e in relazione ai quali sono stati stipulati atti ricognitivi del debito.

VISTO CHE, in ragione della situazione pandemica e, successivamente, del contesto geopolitico internazionale, gli Enti Locali beneficiari hanno riscontrato molteplici difficoltà nella realizzazione dei progetti descritti nei Piani Regionali;

VISTO che, su richiesta del Ministero dell’istruzione e del merito (“MIM”), ciascuna Regione ha effettuato una ricognizione dello stato di attuazione dei Progetti di rispettiva competenza, definendo un elenco di interventi non ultimati e/o non conclusi finanziariamente con la relativa indicazione delle somme necessarie per il completamento dei lavori e/o dell’attività di ricognizione;

VISTO che il MIM, con nota prot. DGFIESD n. 3702 del 15 luglio 2024, ha chiesto al Ministero dell’economia e delle finanze (“MEF”) l’autorizzazione all’utilizzo, mediante attualizzazione, da parte delle Regioni, dei residui contributi pluriennali di cui ai Decreti Autorizzativi 2015 – 2019;

CONSIDERATO che successivamente, il MIM, di concerto con il MEF, ha emanato il Decreto n. 116 del 16 giugno 2025, (il “Decreto Autorizzativo 2025”) di autorizzazione - ai sensi dell’articolo 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003 n. 350, come modificato dall’articolo 1, comma 176, della legge n. 107 del 2015 - all’utilizzo da parte delle Regioni dei residui contributi pluriennali previsti dal Decreto 104/2013 mediante la stipula di mutui, al fine di consentire il completamento degli interventi di edilizia scolastica già autorizzati con i Decreti Autorizzativi 2015 - 2019 sopra richiamati;

CONSIDERATO CHE il MIM, con nota prot. DGERS n. 83802 del 23 dicembre 2025, ha chiesto l’autorizzazione ad una variazione dei piani di utilizzo, da parte delle Regioni, dei contributi pluriennali per l’edilizia scolastica, posticipando la chiusura del periodo di utilizzo dal 2026 al 2027;

CONSIDERATO CHE il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. n. 22571 del 2 febbraio 2026, – acquisito il parere favorevole del Dipartimento dell’economia, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare in ordine alla variazione dei piani richiesta;

CONSIDERATO CHE il MEF, su richiesta del MIM, con nota prot. MEF-DE n. 10700 del 13 marzo 2026, ha rilasciato il nulla osta allo schema di contratto di mutuo;

CONSIDERATO CHE CDP si è resa disponibile a concedere prestiti per il finanziamento degli interventi di edilizia scolastica mediante attualizzazione, dei residui contributi pluriennali di cui al Decreto Autorizzativo 2025 secondo lo schema di contratto di prestito disponibile nel sito internet www.cdp.it (“Schema di contratto”)

C H I E D E

a codesta Società di contrarre un prestito con oneri di ammortamento a totale carico del bilancio dello Stato, di € _____,___ (euro_____/___), con scadenza massima dell'ammortamento al 31 dicembre 2044, per le finalità, nella misura, con le modalità e per gli importi alla medesima Regione assegnati per effetto dei decreti richiamati.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2.12 dello Schema di contratto, si chiede che l'Erogazione avvenga:

- sul conto infruttifero intestato alla Regione presso la Banca d'Italia - Tesoreria Unica dello Stato o sul conto corrente intestato alla Regione ("Erogazione Ipotesi a") dell'articolo 2.12 dello Schema di contratto);
- direttamente in favore degli Enti Beneficiari indicati in ciascuna Richiesta di Erogazione ("Erogazione Ipotesi b") dell'articolo 2.12 dello Schema di contratto).

(luogo e data)

(firmato digitalmente)

Referente² _____

² Indicare nominativo, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica e PEC a cui inoltrare qualsiasi comunicazione relativa al prestito.